

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO



PROGRAMMA ELETTORALE
DEL CANDIDATO SINDACO
DANIELE DONATI
PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2019/2024



SOMMARIO

Introduzione	1
LAVORO	2
Obiettivo lavoro.....	2
Europa	2
Semplificazione	2
Agricoltura.....	2
Artigianato.....	3
Commercio	3
Industria.....	3
Turismo	4
COESIONE SOCIALE	5
Cultura	5
Equità.....	6
Immigrazione.....	6
Partecipazione	6
Politiche giovanili.....	6
Prossimità dei servizi.....	7
Sanità	7
Scuola	8
Sicurezza	8
Sociale	8
Sport	9
TERRITORIO	10
Ambiente	10
Infrastrutture, assetto del territorio e urbanistica.....	11
Manutenzioni.....	12

Introduzione

Le elezioni amministrative del 26 maggio giungono in un momento storico cruciale, nel pieno di un periodo di forti contraddizioni e di riallineamento degli equilibri politici globali. A fronte di forze sovraniste e protese alla chiusura rispetto alla posizione internazionale dell'Italia, alle conquiste sociali e civili del nostro Paese e alla gestione democratica della cosa pubblica, le Amministrazioni locali sono un baluardo del buon governo e un presidio per un rapporto diretto con i cittadini, avendo consapevolezza dei loro bisogni e capacità di esaltare le energie dei territori. Il compito che ci attende è mantenere Rosignano agganciata non solo all'Italia, ma anche all'Europa, valorizzando le sue specificità e i suoi valori e creando un contesto ottimale per il suo sviluppo.

Per questo abbiamo bisogno di individuare un modello di amministrazione che tenga conto della storia e delle prospettive del nostro Comune, pensando non tanto a come vogliamo gestire Rosignano oggi, bensì a dove vogliamo portarla nel futuro, operando nel presente con lo sguardo al domani.

Il metodo di lavoro dovrà essere sempre più basato sul coinvolgimento dei cittadini e delle varie istanze organizzate della società in percorsi di condivisione delle scelte e delle azioni da intraprendere.

Il nostro programma ruoterà attorno ai tre pilastri del lavoro, della coesione sociale e del territorio. L'obiettivo è evitare che i vari segmenti tematici risultino separati o autoreferenziali, perché solo con un'ottica organica e integrata – nella quale ogni proposta è legata alle altre – possiamo puntare al bene comune di Rosignano.

LAVORO

Parlare di lavoro significa innanzitutto rilanciare le varie opportunità di sviluppo del nostro territorio. Esistono già idee, risorse e progetti avviati per l'occupazione e l'innovazione a Rosignano. Serve però essere aperti alle iniziative e operare affinché si trovi un punto d'incontro tra l'Amministrazione e i cittadini. Il Comune ha il compito di aprire nuove vie e di governare i fenomeni, imprimendo loro una direzione, ma non costringendoli in un percorso asfissiante. La priorità è favorire la liberazione delle energie, attraverso la semplificazione normativa e amministrativa, il coinvolgimento degli attori economici e l'integrazione di percorsi di sviluppo diversi alla luce del miglioramento complessivo di Rosignano.

Il lavoro è al centro del nostro programma. Se c'è lavoro, ci sono benessere e maggiore serenità sociale, mentre la sua mancanza sta alla radice di ogni problema.

Obiettivo lavoro

La grande sfida è proteggere i posti di lavoro attuali e creare di nuovi che abbiano una sostenibilità di medio-lungo periodo e una qualità culturale, tecnica e scientifica di livello, con l'obiettivo della piena occupazione. Dobbiamo favorire i processi di innovazione e integrare sempre di più scuola, formazione e imprese, promuovendo sia il reinserimento di chi ha perso la propria occupazione, sia l'avvio al lavoro dei soggetti più deboli.

Europa

L'Amministrazione dovrà svolgere un ruolo di facilitazione e creazione del contesto ottimale per il lavoro e l'impresa, tenendo ben presente la dimensione europea tanto per il reperimento di fondi, quanto come livello ormai naturale anche per le aziende locali

Semplificazione

Rendere la burocrazia più leggera e meno onerosa, per facilitare gli adempimenti dei cittadini e liberare le imprese da pratiche spesso complicate che penalizzano la competitività. In questo ambito la tecnologia può aiutare moltissimo attraverso la dematerializzazione e la digitalizzazione, ma è essenziale anche un cambiamento della cultura amministrativa dal punto di vista sia legislativo, sia attitudinale, nella direzione di una maggiore semplificazione per imprese e cittadini. Dobbiamo operare per l'eliminazione delle distanze tra Amministrazione e cittadini, anche tramite l'affermazione degli sportelli ComuneVicino, che favoriscano il vivere nell'intero territorio comunale e possano essere riferimento per uno sviluppo sociale ed economico omogeneo e diffuso. Per attuare questi propositi e per facilitare i percorsi partecipativi trasversali sarà istituito uno specifico Assessorato all'Accesso e alla Semplificazione.

Agricoltura

Occorre intercettare i segnali di ripresa nell'agricoltura, di pari passo con uno sviluppo di opportunità legate a produzioni specializzate e tipiche, da un lato favorendo l'imprenditoria giovanile e la formazione, in accordo con istituti scolastici ed enti dedicati, dall'altro stimolando il settore ricettivo, che potrà dare ulteriore slancio alla redditività delle imprese, portare servizi nelle aree rurali, favorire l'innovazione anche in termini di minore utilizzo di risorse. Le esternalità positive che nasceranno dal progetto Fabbrica del Futuro, legato allo sviluppo del Polo impiantistico di Scapigliato, possono essere motore di progresso, ricerca e innovazione per molte aziende agricole

del territorio e occasione per condividere conoscenze e risorse (per esempio energia elettrica, calore, etc.). Dobbiamo poter garantire percorsi amministrativi che guardino con attenzione al mondo agricolo, facilitando lo sviluppo dei piani di miglioramento e di investimenti in generale, collegando l'offerta agritouristica alla valorizzazione complessiva del territorio comunale, con particolare riguardo alle Colline.

Artigianato

L'artigianato e le PMI, che si sono progressivamente evoluti e specializzati anche in settori di particolare rilievo e innovazione, sono un valore del nostro territorio da preservare e assistere nello sviluppo. Considerato che l'approvazione dei prossimi strumenti urbanistici rilancerà le opportunità di insediamento di nuove imprese, consentendo nuove aree e occasioni di ristrutturazione di immobili strumentali esistenti, dobbiamo operare per attrarre nuovi investimenti, garantendo semplificazioni amministrative e livelli fiscali favorevoli, agevolando percorsi per la gestione degli scarti di produzione e migliorando la qualità urbana e la sicurezza delle aree destinate a insediamenti produttivi.

È importante sostenere l'artigianato di qualità e di rilevanza culturale, esaltandone i saperi e il patrimonio di conoscenza.

Le nostre aziende devono essere valorizzate, nell'ambito del quadro normativo nazionale esistente in materia, nell'affidamento di lavori pubblici, in modo da poter garantire una filiera territoriale e opportunità di lavoro locale.

Commercio

L'obiettivo è recuperare e rinforzare il tessuto commerciale – che necessita di sostegno anche a fronte della congiuntura economica avversa e del cambiamento delle abitudini dei cittadini – di concerto con le associazioni di categoria, sia in zone strategiche del territorio (come la via Aurelia a Rosignano Solvay), sia nelle frazioni e nel centro storico del capoluogo, prevedendo accordi con i proprietari dei fondi commerciali e risorse specifiche per concedere agevolazioni che favoriscano la nascita di nuove imprese o l'ammodernamento e l'adeguamento rispetto ai nuovi bisogni e al nuovo contesto economico e sociale di riferimento degli esercizi esistenti. Questo anche tenendo conto che la nuova normativa regionale può favorire un recupero di programmazione da parte degli enti locali. Il commercio di vicinato, importante elemento di servizio al cittadino e presidio di coesione sociale, deve essere supportato, con un indirizzo verso una più profonda specializzazione, tramite progetti ad hoc e misure di sostegno anche in termini di promozione. Costruire e mantenere tavoli di concertazione con le associazioni di categoria e i vari soggetti che hanno titolo a rappresentare il mondo commerciale costituisce un elemento per seguire in maniera dinamica le evoluzioni del settore e promuovere azioni che ne possano sostenere lo sviluppo.

Industria

La grande industria rappresenta una delle leve che storicamente hanno alimentato l'economia di Rosignano, garantendo posti di lavoro di qualità. Vogliamo sviluppare le opportunità derivanti dalla presenza della grande industria (anche a seguito degli accordi stipulati negli scorsi anni a livello nazionale) e favorire i progetti innovativi e di rilancio ambientale. Dobbiamo lavorare per lo sviluppo del parco industriale Solvay, anche attraverso risorse che nel tempo sono state canalizzate per progetti di insediamento, promuovendo filiere produttive e utilizzo delle aree industriali, pretendendo i necessari livelli di controllo previsti dalle varie autorizzazioni concesse, ma anche

promuovendo azioni di ulteriore miglioramento ambientale. Con il coinvolgimento delle forze sindacali dovremo attivare, infatti, tavoli che consentano di creare opportunità di maggiore interazione delle aziende presenti nel parco industriale con il tessuto economico e sociale circostante, individuando azioni volontarie di miglioramento ambientale e di ricadute in termini sociali. Citiamo quali esempi non esaustivi da perseguire l'estensione della rete di acqua a uso industriale proveniente da Aretusa verso la zona delle Morelline, la liberazione di aree occupate dai fasci dei binari morti Solvay per implementare le azioni di rigenerazione urbana nella zona di piazza della Repubblica, il recupero degli immobili rurali Solvay sparsi sul territorio, l'individuazione di risorse per interventi nei settori sportivi e dei servizi pubblici.

Nell'ambito industriale possiamo anche inserire il progetto di sviluppo e continuità del Polo di Scapigliato, che può avere positivi effetti in materia occupazionale, nel campo della ricerca applicata e nell'interazione con gli altri settori economici del territorio, con l'obiettivo finale di fondare un polo di sviluppo dell'economia circolare.

Turismo

Il turismo è un settore in crescita, ma anche in forte cambiamento, che negli ultimi anni ha visto un trend positivo di investimenti da confermare e ampliare per il futuro. I flussi attuali non sono più e soltanto connessi alle presenze balneari, riguardo alle quali dobbiamo favorire un adeguamento alle richieste degli utenti, ma necessitano di servizi nuovi e nuove strutture, anche extra-alberghiere, con un'attenzione sempre maggiore per il benessere, lo sport e il fitness.

Dobbiamo facilitare investimenti che colgano queste opportunità e garantiscano una valorizzazione complessiva del nostro territorio, sfruttando le potenzialità delle Colline e la vicinanza con i maggiori centri attrattivi della Toscana, come Volterra, Pisa e Firenze. Serve agire tramite gli strumenti urbanistici per favorire investimenti nel turismo e puntare su aspetti sempre più mirati di promozione, anche in ottica di ambito territoriale, incentivando i settori della ricettività diversi dal turismo della seconda casa. La rete degli sportelli turistici, la qualità territoriale, gli eventi culturali, ricreativi e sportivi, gestiti direttamente dall'Ente o dal capillare tessuto della associazioni del territorio, a partire dalle ProLoco, devono essere strumenti coordinati e sinergici per attrarre presenze.

Per quanto riguarda le manifestazioni, il Comune deve supportarle anche mettendo a disposizione risorse proprie e strumenti per alleggerire gli adempimenti in materia di safety e security previsti dalle ultime circolari ministeriali in materia di eventi pubblici.

Il notevole patrimonio naturalistico, ambientale, artistico, archeologico e storico diffuso su tutto il territorio deve trovare sempre maggiore valorizzazione e integrazione, per essere richiamo di presenza turistica. In questo senso avrà un valore strategico anche il territorio dell'ex parco dei Monti Livornesi, cui deve essere attribuito un nuovo status giuridico – con iter già avviato dalla Regione, – che consenta di valorizzare gli aspetti territoriali e paesaggistici, la sentieristica e i percorsi, senza creare limitazioni all'utilizzo del territorio a scopi venatori. Analogi interventi, andando a cogliere opportunità da bandi per l'attrazione di fondi comunitari, dovrà essere riservato per la parte riguardante tanto la zona a nordest del Comune, con particolare riferimento alla valle del torrente Sanguigna e al percorso dei Mulini di Gabbro, quanto alla zona a nordovest, con il versante che dalle colline declina verso il mare, gli insediamenti storici di San Quirico, le vecchie cave di magnesite e le sorgenti termali che lì si trovano.

COESIONE SOCIALE

Rosignano è una realtà nella quale la coesione sociale continua a essere un elemento basilare della comunità, grazie al ruolo centrale dell'associazionismo e alla predisposizione della cittadinanza per la solidarietà e il rispetto del territorio, alla qualità dell'offerta culturale e dei servizi scolastici. Tuttavia, in linea con l'epoca nella quale stiamo vivendo – un'epoca del presente esasperato – anche Rosignano sta risentendo di dinamiche che possono portare direttamente o indirettamente a forme di disgregazione sociale o di marginalità. La dimensione media e medio-piccola delle nostre frazioni consente ancora un rapporto diretto tra i cittadini, che sono nei fatti i primi amministratori – e i primi difensori – della coesione sociale intesa nella definizione più ampia possibile, cioè dal rispetto dei valori costituzionali alla tutela del patrimonio pubblico e privato, della memoria e delle tradizioni di libertà e democrazia, passando per l'impegno civile e politico e la protezione dell'ambiente.

I tempi però stanno cambiando e il ruolo principale della politica è evitare che le tendenze contrarie alla coesione sociale riescano a penetrare stabilmente nelle comunità. La coesione sociale è un valore, perché consente a tutti i cittadini di vivere nella pienezza dei diritti, nell'integrazione, nella sicurezza che solo una società unita e solidale può assicurare. Nel nostro programma la salvaguardia e il rafforzamento della coesione sociale saranno un pilastro fondamentale, in primo luogo attraverso la valorizzazione del ricco tessuto associazionistico, al quale dovrà essere riconosciuto in termini politici, amministrativi ed economici la centralità di un operato che riguarda tutti gli ambiti del nostro Comune.

Cultura

L'offerta culturale è da sempre un fattore di prestigio per Rosignano. Serviranno scelte importanti che rendano tutto il territorio partecipe di cammini diversificati nella programmazione e nella gestione, affinché l'offerta culturale sia ancora di più tanto una leva di crescita economica, quanto il motore di una società coesa, consapevole e solidale.

Occorre ridefinire l'assetto di Armunia, sviluppandone il ruolo di soggetto di sperimentazione teatrale riconosciuto a livello nazionale, e favorire una presenza più capillare della spettacolazione sul territorio, anche in collegamento con le associazioni culturali esistenti e gli altri luoghi di produzione culturale (Teatro Solvay, Castello Pasquini, L'Ordigno, Sala Nardini, Centro Culturale Le Creste). Dobbiamo valorizzare le differenze e difendere le prerogative storiche e culturali che, ormai consolidate sul nostro territorio, troveranno una più importante evidenziazione.

In questa direzione andranno anche l'acquisizione e la valorizzazione a fini socio-culturali di immobili del territorio come la Torre di Vada, nonché della vocazione culturale e aggregativa del parco pubblico di Vada e dell'area archeologica di San Gaetano. Il tutto senza dimenticare la cultura scientifica, con le potenzialità del Museo di Storia naturale e le risorse associative esistenti sul territorio.

In ambito culturale riveste un particolare valore la promozione della memoria, intesa sia come insieme delle tradizioni e della storia del nostro territorio, sia come ricordo vivo – e da conservare – della difesa dei valori costituzionali e democratici che la lotta di Liberazione e il tributo di sangue versato anche da nostri concittadini ci hanno consegnato. Un particolare impegno dovrà essere riservato anche a mantenere accesi i valori di uguaglianza, tolleranza e lotta alle ideologie totalitarie che hanno minato la pace e la stabilità del nostro Continente nel secolo scorso.

Equità

È necessario contrastare in maniera sempre più forte le molte diseguaglianze, dedicando una particolare attenzione ai soggetti e ai gruppi più fragili che in questi anni di grandi cambiamenti sono rimasti indietro.

Serve rivedere sul territorio quei servizi essenziali che possono migliorare la qualità della vita delle nostre frazioni, con particolare attenzione ai borghi collinari, in un'ottica di prossimità.

Immigrazione

Sul tema dell'immigrazione occorre lavorare su due piani, ossia da un lato la prosecuzione e l'implementazione dei percorsi di accoglienza e integrazione che nel tempo hanno costituito elementi fondanti della nostra comunità, dall'altro il rafforzamento del controllo contro episodi d'insofferenza e fenomeni legati alla marginalità sociale.

Partecipazione

La partecipazione dei cittadini, che passa prioritariamente attraverso l'informazione e la conoscenza, è elemento essenziale per la ricostruzione di rapporti e di relazioni sociali.

Occorre rivedere gli strumenti di partecipazione anche al fine di recuperare una vicinanza tra le Istituzioni e i cittadini, utilizzando strumenti nuovi (newsletter, app, social media, etc.).

Dobbiamo servirci delle più avanzate tecnologie per coinvolgere i cittadini nella gestione della cosa pubblica, attivando patti di consultazione sulle questioni rilevanti e raccogliendo pareri e suggerimenti nelle vie informatiche.

Allo stesso modo bisogna stimolare la partecipazione della cittadinanza, studiando percorsi che rivitalizzino le Assemblee di frazione, o strumenti similari, per rispondere con pareri più mirati all'operatività nella risoluzione dei problemi posti dai cittadini al loro interno. Anche le consulte tematiche, a partire dalla Consulta del terzo settore, sono strumenti che possono promuovere la cittadinanza attiva, nonché occasioni di condivisione di attività, risorse e obiettivi.

Sarà importante riformare la struttura e il ruolo della Commissione Pari Opportunità, anche al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul ruolo di genere, combattere gli stereotipi e concorrere a formare una società realmente paritaria, contrastando la cultura che produce violenza e sopraffazione.

Politiche giovanili

Un obiettivo da raggiungere è rendere Rosignano più attrattiva per i giovani, vivacizzando e rafforzando le reti di collaborazione (scuola, famiglia, associazioni, imprese), la vita aggregativa e gli interventi finalizzati allo sviluppo delle nuove professioni, anche con sinergie pubblico-privati. Dobbiamo adottare un programma di interventi a medio-lungo termine, necessario ad arricchire le competenze dei giovani e la loro voglia di sperimentare e innovare, per donare fiducia e speranza a chi rappresenta il futuro del territorio.

Vogliamo che i nostri giovani siano sempre più coinvolti nelle Istituzioni e nel mondo del volontariato e dell'associazionismo, con la predisposizione di progetti che abbiano la finalità del mantenimento del senso civico e del nostro passato, anche promuovendo percorsi culturali di alto profilo per la conoscenza e l'approfondimento della nostra storia, tramite strumenti quali borse di studio, Viaggi della Memoria, percorsi di servizio civile e scambi culturali.

Inoltre, una parte rilevante dell'offerta culturale e della spettacolazione di Rosignano dovrà essere dedicata ai giovani.

Prossimità dei servizi

È importante implementare i servizi di prossimità, soprattutto nelle frazioni collinari, coinvolgendo le associazioni del territorio e i vari soggetti che possono mettere a disposizione risorse e passione in percorsi come la creazione degli sportelli del progetto ComuneVicino.

Sanità

La sanità pubblica è il pilastro fondamentale e imprescindibile per garantire i principi di universalità, solidarietà ed equità dei servizi a tutti i cittadini: il diritto alla salute è prima di tutto una questione culturale e politica.

Dobbiamo puntare sul presidio ospedaliero di Cecina come riferimento per tutta la Val di Cecina, rafforzandolo affinché risponda alle richieste e alle necessità territoriali con le discipline di base, garantite dalla presenza delle Unità Operative Complesse e di personale adeguato alle esigenze del territorio.

Serve sollecitare all’Azienda Sanitaria un piano straordinario per l’azzeramento delle liste di attesa attraverso nuovi specialisti e la revisione degli orari di apertura degli ambulatori e dei punti di erogazione delle prestazioni, anche nei fine settimana e nelle ore serali dei giorni feriali, da integrare con un investimento su una pluralità di canali di prenotazione.

In base alla nuova organizzazione delle zone distretto, accanto all’ospedale di Cecina è necessario sviluppare i servizi sociosanitari territoriali (attività distrettuali e ambulatoriali), che troveranno la loro collocazione nella nuova Casa della Salute di Rosignano. Questa struttura fornirà ai cittadini di Rosignano e della Bassa Val di Cecina servizi ambulatoriali e sociali in un’ottica di integrazione con il volontariato e il privato sociale, ognuno con le proprie competenze e funzioni, oltre che con i medici del territorio e i medici della continuità assistenziale, prevedendo anche l’estensione della rete degli sportelli antiviolenza, per garantire una tutela alle cittadine e ai cittadini vittime di violenze di genere. A fronte di questi servizi dovrà essere avviato un percorso per attivare a Rosignano anche una sezione di ospedale di comunità che possa dare risposte a bassa complessità alle necessità di salute del territorio.

Per quanto riguarda il presidio ospedaliero di Cecina, questo deve rispondere per le necessità cliniche, diagnostiche e di cure nei vari periodi dell’anno, tenendo conto anche dell’incremento dell’affluenza turistica. Dobbiamo far sì che l’ospedale di Cecina disponga delle discipline di base garantite dalla presenza delle Unità Operative Complesse di pronto soccorso, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, ginecologia e ostetricia, anestesia e rianimazione, pediatria, medicina, cardiologia con un servizio di elettrofisiologia. Inoltre devono essere garantiti servizi di pronto soccorso adeguato ai maggiori flussi di utenza estivi, nefrologia e dialisi, urologia di base e oculistica, con una corretta copertura di servizio ambulatoriale delle altre specialistiche, le cui attività devono essere proiettate anche nei distretti del territorio. Una quarta sala operatoria deve essere attivata per il completo utilizzo delle attività chirurgiche. L’ospedale del nostro territorio deve essere inserito nella rete ospedaliera dell’area nordovest, in relazione ai percorsi per le patologie tempo-dipendenti e alla centralizzazione delle patologie di alta complessità multidisciplinare (stroke, trauma, IMA/STEMI). In questo quadro deve adeguatamente essere valorizzata e integrata la rete territoriale dell’emergenza e urgenza, rafforzata anche con l’individuazione di soluzioni organizzative nuove e di maggiore efficienza ed efficacia. A tal fine sollecitiamo la costituzione nell’ospedale di Cecina di un centro di chirurgia protesica ortopedica e di un centro di sanità di genere femminile.

Scuola

La scuola è il fulcro per la costruzione del futuro del nostro territorio. Il nostro Comune ha una tradizione nell'ambito scolastico ed educativo che vogliamo mantenere e rafforzare, guardando anche all'evoluzione in corso nell'ambito dei percorsi scolastici. Dobbiamo mantenere l'impegno all'azzeramento delle liste di attesa negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, valorizzando i servizi educativi offerti dal Comune, in concorrenza con l'offerta statale e privata parificata.

Attraverso la Conferenza Zonale e le risorse del Comune dobbiamo assicurare percorsi educativi di qualità, garantendo condizioni di piena accessibilità e integrazione a tutti i giovani cittadini del Comune, fornendo insieme alle direzioni scolastiche interessate un'offerta formativa ricca e in grado di rispondere ai bisogni del nostro tempo.

L'edilizia scolastica dovrà essere al centro del nostro impegno, attraverso la realizzazione del nuovo plesso scolastico delle colline a del nuovo plesso 0-6 previsto a Rosignano Solvay. Dovremo anche prevedere, in relazione a nuove lottizzazioni che si potranno realizzare nel Comune, la costruzione di nuovi plessi che vadano a sostituire o integrare le strutture esistenti. Per tutti gli interventi gli insegnanti dovranno essere coinvolti in percorsi partecipativi e di condivisione degli obiettivi, anche nella fase progettuale.

Vogliamo investire sulla scuola in relazione al tessuto produttivo locale, per sviluppare le competenze necessarie e per fornire ai giovani quegli strumenti fondamentali che in ogni società consentono la crescita che deriva dall'impegno e dal merito, anziché dalle condizioni sociali di partenza.

Un obiettivo, inoltre, sarà individuare servizi educativi integrativi nelle frazioni in cui saranno chiuse le sezioni di scuola primaria dopo la realizzazione del polo scolastico unico delle Colline a Nibbiaia.

Sicurezza

Il cittadino deve poter vivere in un territorio sicuro e protetto. Attraverso il consolidamento degli investimenti in tecnologia (video sorveglianza) e il sostegno alla creazione di reti territoriali e centrali operative interforze dobbiamo integrare anche a livello sovracomunale le reti di telesorveglianza, come accade per la protezione civile, e realizzare una rete pubblica di telecamere con la possibilità di connessione anche per i dispositivi di videosorveglianza privati.

Dobbiamo trovare il giusto bilanciamento tra la collaborazione delle Forze dell'Ordine e i progetti che garantiscano coesione sociale, controllo sociale e partecipazione dei cittadini alla vita attiva della comunità.

Sociale

È basilare difendere la qualità dei nostri servizi, avendo il coraggio di innovarli per garantire sostenibilità futura al nostro sistema sociale. Rosignano è cambiata nella demografia, nella composizione sociale e negli stili di vita, quindi dobbiamo adeguare il welfare ai nostri giorni, a fronte di un aumento dei bisogni e delle fragilità, ma anche in un periodo di disponibilità economiche sempre minori per le famiglie e per le Amministrazioni. Bisogna valorizzare i servizi che già funzionano bene, intervenire dove serve una correzione ed esaltare il sistema di relazioni fra gli individui e la rete dell'associazionismo locale, con l'obiettivo di una maggiore efficienza e di una rigenerazione dei legami. La recente fusione della società della Salute Bassa Val di Cecina nella Società della Salute Valli Etrusche è stata e dovrà essere un'occasione per attivare una revisione e un aggiornamento, sulla base di dati puntuali e dinamici, di quelli che sono nuovi servizi da attivare

o ammodernare.

La politica sociale deve essere sempre più attenta alle nuove povertà. Solo muovendoci con l'associazionismo e il volontariato potremo creare nuove opportunità per i cittadini in stato di necessità, proponendo risposte di più ampio respiro.

Un impegno è l'acquisizione di immobili per l'Edilizia residenziale pubblica (ERP) e l'housing sociale, un'iniziativa che permetterebbe tanto di liberare alcuni appartamenti nella zona del Castello di Rosignano Marittimo da riconvertire in alloggi per giovani coppie o giovani single, quanto di attivare unità abitative da destinare ai progetti del "Dopo di noi".

Un'altra questione da affrontare è l'acquisizione dell'immobile ex Enel a Rosignano Marittimo, da dedicare a usi sociali, come l'ampliamento della vicina scuola.

Vogliamo poi realizzare un centro di socializzazione polivalente a Rosignano Solvay, un luogo accogliente, che proponga attività di aggregazione e possa offrire nuovi servizi per attività culturali e di integrazione, con un'ottica intergenerazionale e in aggiunta alle realizzazioni già previste con l'accesso ai finanziamenti PIU (area ricreativa di via della Repubblica, Social Agorà, Music box, Innova Lab).

Sport

Lo sport è un grande alleato per il miglioramento del benessere dei cittadini e la promozione di stili di vita salutari. In questo quadro Rosignano ha una grande tradizione che, grazie anche alla presenza di un tessuto associativo diffuso che promuove la pratica sportiva nelle più diverse discipline, dovrà essere mantenuta e sviluppata. Lo sport può rappresentare anche una leva di sviluppo turistico (e quindi economico) del territorio, attraverso la possibilità di organizzare gare ed eventi di alto livello.

Per questo dovrà essere avviata un'analisi condivisa delle necessità di manutenzione e implementazione degli attuali impianti esistenti, con possibilità di incrementare la capacità ricettiva di alcuni (come il Palazzetto Balestri) e avviare una progettazione condivisa per la realizzazione della nuova area sportiva in zona Lillatro.

Dovranno essere anche verificate e definite convenzioni che mirino alla sostenibilità economica delle gestioni degli spazi sportivi aventi caratteristiche sociali e delle stesse associazioni.

Nell'ambito della riorganizzazione della macchina amministrativa dovrà essere implementato anche l'Ufficio Sport dell'Amministrazione, che dovrà servire come supporto per tutte le associazioni sportive nello svolgimento delle attività giornaliere e nell'organizzazione di eventi sportivi, magari sempre più in stretta collaborazione e sinergia con l'Agenzia dello Sport di Rosignano.

TERRITORIO

Il concetto di territorio deve essere considerato in senso vasto, ma organico, comprendendo tanto la questione urbanistica, quanto quella ambientale, che sono unite in modo inscindibile e che devono essere affrontate nell'ottica di un miglioramento complessivo e di una integrazione tra attività produttive e vincoli legislativi. Nell'elaborazione del programma è necessario partire dalla considerazione che la futura Amministrazione non si troverebbe a cominciare da zero. Di fronte avrà infatti il compito di terminare le opere avviate dalla precedente legislatura e di inserirle in un contesto urbanistico e infrastrutturale nuovo, che ha alla base linee strategiche di sviluppo di medio-lungo periodo. In questo contesto costituiscono elementi di grande supporto gli studi effettuati per il percorso di avvio del nuovo Piano Strutturale, strumento che dovrà essere portato a conclusione nella prossima legislatura. Gli studi forniscono un quadro completo delle problematiche e delle fragilità del nostro territorio, con linee di intervento e di programmazione che dovranno essere intraprese per contrastare tali elementi, cui si dovranno aggiungere anche le valutazioni e il monitoraggio sui fattori del cambiamento climatico e sugli adattamenti necessari.

Ambiente

Per l'ambiente serve una grande attenzione, sia nella sua tutela all'interno dello sviluppo di Rosignano, sia come bene comune. Questo significa agire nel controllo dei parametri ambientali (anche tramite l'individuazione di nuovi accordi per la loro verifica) e nella salvaguardia del patrimonio naturalistico, per esempio ridefinendo l'area della riserva biogenetica al fine di migliorare la fruibilità del territorio e liberare aree non più significative. Dobbiamo poi proseguire gli interventi di messa in sicurezza idraulica a Vada (Vallecorsa e Tripesce) e rilanciare il dialogo con la Regione Toscana per la difesa della linea di costa (ad esempio Vada Sud/Tesorino).

Per il miglioramento di un ecosistema che influisce a livello complessivo sulla qualità della vita servirà riflettere sulle esigenze derivanti dal ciclo dei rifiuti, con l'innovazione del Polo di Scapigliato sull'economia circolare, da inserire in una più ampia azione a livello regionale, attivando su tutto il territorio comunale la diffusione della raccolta differenziata porta a porta, con possibilità di prevedere tariffe puntuali per le famiglie e le imprese o una premialità per comportamenti virtuosi.

Una grande scommessa da cogliere, inoltre, è la transizione verso un modello di governo del territorio basato sulla sostenibilità ambientale, anche riguardo alla mobilità. In questo quadro si collocano gli investimenti già avviati in relazione all'approvazione del PUMS per la realizzazione di piste ciclabili e il collegamento con le ciclovie di interesse regionale e nazionale, mentre dovrà essere installata sul territorio una rete di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, al fine di promuovere una mobilità lenta, ma anche con maggiore compatibilità ambientale.

Dovremo diffondere pratiche di attenzione ambientale per la tutela delle risorse naturali, a partire dall'acqua, e per la diffusione di buona pratica di risparmio, anche rivedendo i regolamenti esistenti, compreso quello per la bioedilizia. Tra le risorse dell'Ente andrà individuata una specifica professionalità in materia impiantistica, sia per migliorare la qualità e il risparmio degli edifici pubblici, sia come elemento da mettere a disposizione dei cittadini e dei professionisti per una più diffusa cultura del risparmio energetico, delle risorse e del miglioramento delle prestazioni degli edifici privati. In questo quadro dovrà essere aggiornata la politica ambientale, nell'ottica di andare verso il recupero di certificazioni e di una migliore e aggiornata attuazione del Patto dei Sindaci per

l'ambiente, che il nostro Comune ha da tempo sottoscritto

Altre misure da realizzare saranno la costruzione di nuovi fontanelli per l'acqua di alta qualità, da diffondere su tutto il territorio, e la previsione di più efficienti depuratori per consentire il consumo dell'acqua pubblica nei locali comunali e nelle scuole. Dovrà essere realizzata una nuova area ecologica a servizio delle Colline, per migliorare l'attività di differenziazione e di recupero dei materiali dai rifiuti, e sarà necessario promuovere l'installazione di macchine automatiche per la raccolta differenziata di specifici materiali in prossimità dei centri commerciali.

Infrastrutture, assetto del territorio e urbanistica

La cura del territorio è propedeutica allo svolgimento di qualsiasi attività umana.

Gli interventi di regimazione idraulica sul fiume Fine e sul torrente Tripesce, la ricostruzione del ponte sul Chioma e l'opera sul Vallecorsa sono ormai un patrimonio acquisito, quindi adesso serve proseguire, incrementando i livelli di sicurezza sismica e completando il sistema di salvaguardia dal rischio idrogeologico, favorendo livelli più elevati di sostenibilità energetica e ambientale, incentivando l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche: vivere in sicurezza e con garanzia di accessibilità è obiettivo non più rinviabile per lo sviluppo e la crescita di tutto il nostro territorio.

La cura del paesaggio e del verde non può essere separata dall'accoglienza e deve diventare una componente essenziale del buon vivere a Rosignano. La salvaguardia del Parco delle Colline livornesi, che si estende fino alle coste, è per esempio un obiettivo non più rinviabile per lo sviluppo e la crescita di tutto il nostro territorio.

Una priorità continua a essere la realizzazione di una viabilità che ponga il nostro territorio al centro delle comunicazioni stradali e ferroviarie. Dovremo attivarci per sollecitare la realizzazione del Lotto Zero della SS1, per migliorare i collegamenti con Livorno e il nord della Provincia, e analogamente andare a sollecitare il completamento del corridoio tirrenico, utilizzando la sede stradale della vecchia Aurelia, eliminando il pedaggio autostradale dell'A12 nella tratta Rosignano-San Pietro in Palazzi.

Anche i collegamenti ferroviari necessitano di interventi che dovremmo portare in discussione ai tavoli con Regione e Governo, per consentire lo snellimento del traffico veicolare e del trasporto su gomma, decongestionando e favorendo i collegamenti. In questo senso dovranno essere potenziate le tratte sulla linea tirrenica, attivando anche il più volte ipotizzato Memorario, mentre andrebbe valorizzata la linea ferroviaria Vada-Collesalvetti, sia per quanto riguarda i convogli merci, sia per i collegamenti passeggeri.

In merito alla viabilità comunale e al collegamento della parte a mare con quella collinare, propedeutica anche allo sviluppo omogeneo del territorio, è improcrastinabile l'ampliamento e l'ammmodernamento di via di Serragrande, la cui progettazione andrà ripresa sulla base di finanziamenti adeguatamente individuati. Dovranno essere avviati e completati gli interventi di riqualificazione della zona sud della Pineta Marradi di Castiglioncello e della nuova piazza della Vittoria, elementi di miglioramento della qualità urbana e della capacità ricettiva della frazione. Tutta la costa, dal Chioma alla Mazzanta, deve essere tutelata e ripensata, anche alla luce degli studi sull'erosione. Occorre prevedere, insieme alla Regione Toscana, progetti e interventi di difesa costiera, compresa la possibilità di ridefinire le zone vincolate (tra cui la riserva biogenetica), come obiettivi prioritari di miglioramento, con particolare attenzione alla Marina di Vada.

Dovremo individuare risorse e progettualità per procedere alla riqualificazione urbana nella zona a mare di Rosignano Solvay (piazza Monte alla Rena) e a Castelnuovo della Misericordia (villa Santa

Maria e Castello), completando l'area urbana di Rosignano Marittimo (acquisizione immobile ex Enel e parcheggio area feste) e la riqualificazione del centro storico di Gabbro.

Con il nuovo Piano Operativo dovranno essere individuate possibilità per integrare ancora di più il porto turistico Cala de' Medici nel sistema urbano e turistico, trovando risposta anche ai bisogni della pesca professionale, mentre con l'approvazione del nuovo Piano Strutturale dovranno essere definite le aree da destinare al ricovero di imbarcazioni al servizio della nautica minore.

L'efficacia del nuovo Piano Operativo e la definizione e approvazione del nuovo Piano Strutturale saranno azioni che ci vedranno impegnati nei prossimi anni, anche per favorire l'identità storica, tradizionale, architettonica, di decoro e arredo urbano e toponomastico delle nostre frazioni. La nostra lunga storia ci indica la necessità di legare sempre di più i nostri territori alle identità, preservando gelosamente le peculiarità e programmando ripristini, recuperi e manutenzioni di angoli cittadini tramite adozioni che prevedano la fornitura di alcuni materiali, consapevoli del bisogno di confrontarci anche con cambiamenti epocali, come quelli climatici, che impongono di ripensare nuove modalità d'intervento, incentivando la cooperazione tra cittadini e Amministrazione.

La qualità del costruito e la previsione di implementare la rigenerazione dei tessuti esistenti saranno le priorità rispetto al consumo di aree libere non urbanizzate, in sintonia con la vigente normativa regionale.

Riguardo alle Colline, anche in considerazione del patrimonio edilizio esistente, vogliamo individuare agevolazioni fiscali e promuovere lo sviluppo di servizi di vicinato pubblici e privati per favorire nuova residenzialità, nonché il recupero sociale e la valorizzazione di zone degradate.

Il nuovo Piano Strutturale dovrà garantire la conoscenza più approfondita possibile del nostro territorio, l'equilibrio tra i fattori naturali e i carichi generati dalle attività umane. Tutte le attività dovranno confrontarsi con la necessità di ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli, di conservare la risorsa idrica, di riciclare l'esistente in un'ottica di economia circolare. In questo senso l'agricoltura e il sistema collinare acquistano una nuova centralità che andrà supportata anche con mirati inserimenti di nuove attività turistiche volte all'integrazione tra produzione agricola e turismo, sia con recuperi dell'esistente che con realizzazioni di Albergo Diffuso.

Tuttavia alcuni cambiamenti, come quelli climatici, imporranno di preparare una strategia particolare per il governo della fascia costiera. Qui, infatti, sia per le attrezzature del turismo balneare, sia per i servizi del settore della nautica da diporto, non ci potremo limitare ad aree da destinare agli stabilimenti balneari, agli approdi, o al ricovero di imbarcazioni al servizio della nautica minore, ma dovremo probabilmente prefigurare e perseguire interventi di vera e propria riprogettazione dei modi d'uso che nel tempo si sono consolidati.

Quindi le nostre decisioni dovranno essere frutto di un continuo confronto con la cittadinanza, per consentire a tutti la migliore comprensione dei fenomeni in atto e per assumere congiuntamente il nuovo necessario orientamento

Manutenzioni

In questi anni sono stati effettuati o avviati investimenti pubblici importanti e necessari per garantire una migliore qualità della vita sul nostro territorio (interventi PIU, adeguamento reti fognarie e metanizzazione di Nibbiaia, adeguamento depuratore di Rosignano Solvay, avvio realizzazione nuovi plessi scolastici delle Colline per progettazione polo 0-6 di Rosignano Solvay, riqualificazione via Fucini a Castiglioncello, interventi di regimazione idraulica sul fiume Fine e sul Torrente Tripesce, etc.).

Nel futuro, oltre al completamento di opere già previste o avviate, e accanto a nuovi interventi inseriti nel presente programma, sarà necessario intraprendere e intensificare una campagna di azioni mirate e manutenzioni “quotidiane” del territorio, con destinazione di maggiori risorse, che vadano a valorizzare il patrimonio già esistente e a correggere alcune problematiche che ogni giorno incidono direttamente sulla vita dei cittadini. Non possiamo quindi prescindere da una seria valutazione delle rispettive peculiarità delle frazioni collinari e di quelle costiere – nonché delle zone di transizione e collegamento, – tramite la stesura di un programma generale delle manutenzioni condiviso con i cittadini, da aggiornare periodicamente e basato su importi di bilancio individuati anche in percorsi di partecipazione. Anche per questo sarà basilare l’implementazione in pianta organica di personale diretto preposto per favorire interventi più veloci e puntuali di piccole manutenzioni, insieme alla valorizzazione delle professionalità esistenti sia all’interno dell’Ente e delle partecipate, sia nel mondo imprenditoriale esterno.

DANIELE
DONATI
SINDACO

www.danieledonatisindaco.it

